Conto Corrente colla Posta

Lunedì 17 Febbraio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 41

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

GIORDANO BRUNO

Nacque a Nola nel 1548 e fu bruciato a Roma nel 1600 Spirito altero ed irrequieto buttò via il saio che gli avevano fatto indossare

Da allora la sua vita fu un continuo peregrinare per il mondo da Vittemberga a Praga, da Helmstadt a Francoforte, da Padova a Venezia. Quivi nel 1592, su denunzia del Mocenigo, fu tratto dinanzi al terribile tribunale del Santo Uffizio. Ed a Venezia proferì per l'ultima volta il suo motto *«quid est, quod est — ipsum quod fuit. Quid est, quod fuit, ipsum quod est — Nihil sub sole novum.*

Compendio, il motto, della sua filosofia panteistica, ch'egli in fondo non credeva discorde dalla dottrina religiosa intesa nel suo vero spirito.

Il filosofo nolano fu il primo ad entrare con deliberato proposito nella logica della nuova concezione del mondo dettata da Copernico, ed a trarne tutte le conseguenze filosofiche. Ha rimpicciolito l'uomo col *dimostrargli* ch'egli non è il centro del mondo, ma un infinitamente piccolo nell'infinitamente grande: ma l'ha poi esaltato quando, con le sue teorie, condusse questo infinitamente piccolo a comprendere questo infinitamente grande.

Milioni e milioni di contemporanei, che non hanno mai letto una riga del Bruno, che forse non ne conoscono neppure il nome, vivono della lontana eredità delle sue idee.

Egli è uno dei precursori del libero pensiero e della scienza moderna Nella sua vita errante egli affrontò tutti i problemi che ci occupano oggi, e li trattò con forme poetiche ed entusiastiche piuttosto che con le nostre *formule rigorose*.

E ben disse di lui l'Ardigò che «la scienza in seguito maturandosi confermò la verità delle dottrine di *Giordano* Bruno».

Il suo ardore ed il suo amore della verità attirarono contro di lui l'odio e la persecuzione dei clericali e degli scolastici, ed egli finì, come la più parte dei grandi spiriti della vecchia età, col divenirne vittima.

Otto anni lottarono giudici e compagni messigli attorno per fargli ritrattare le sue teorie, ma inutilmente.

Posto alle strette fra *rinnegare* la sua dottrina o far getto della sua vita, non ebbe un momento d'esitazione, ed ai giudici che radunati in casa del cardinale Madruzio, pronunciarono la *fatale sentenza che lo trasse al rogo* sul Campo dei Fiori, rivolse le fiere, sdegnose parole: *Majori forsan cum timore sententiam in me fertis, quam ego accipiam.*

Onore alla sua *memoria*.

(Forse voi proferite la sentenza contro di me con maggior timore che io la riceva).

Parlamento italiano

CAMERA

Seduta per la quale v'era molta *aspettativa*, quella di sabato, e quindi aula discretamente affollata. All'ordine del giorno era la proroga della legge 1903 sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

Dopo poche parole del *relatore*, on. Riccio, parla l'on. Martini.

L'on. Martini ha esposto con larghezza di vedute le condizioni reali dell'*Eritrea*, ciò che si potrebbe ottenerne e le cause che hanno intralciato finora lo sviluppo di quella nostra Colonia. *Egli* vorrebbe — ed ha ragione — una più logica autonomia amministrativa; e vorrebbe sopratutto che le iniziative economiche *sapessero* trarre da quelle regioni tutta la ricchezza di cui sono capaci.

Ma quello che vuole è sopratutto uscire dall'ambiguità, e pone così chiaramente il dilemma:

«Se la Camera vuole che noi ce ne veniamo via, decidiamoci subito; meglio la perdita delle colonie che l'*ignavia*, l'incustodia; meglio l'abbandono completo, che seguitare con questo spettacolo di indifferenza, di incertezza che non accenna a finire».

L'oratore è assai applaudito. Il ministro Tittoni ha avvertita l'importanza del discorso dell'on. Martini il quale ha toccato degli errori del Governo e l'on. Tittoni ha preteso *replicare*, ma la replica è stata povera e poco ascoltata.

Il progetto di legge venne però approvato.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Mortegliano

Conferenza e conferenze

Triste confronto

15. — *(E. C).*

Ebbimo, nel giro di cinque giorni, due conferenze; una per incarico del Segretariato dell'Emigrazione di Udine tenuta dall'operaio Augusto Vuattolo sulla organizzazione dei fornaciai, e l'altra per invito del clero locale tenuta dal prof. Pasquinelli di Bergamo sull'antialcoolismo e sull'organizzazione degli emigranti sotto però... il patronato del Segretariato del Popolo pure di Udine

Per la prima le autorità locali non credettero opportuno scomodarsi e schiaffarono il conferenziere a parlare in una rimessa; per la seconda — era il prete perdinci! — allestirono una vasta sala dei locali scolastici.

Ad udire la parola rude ed incitante del Vuattolo, il compagno di lavoro che conosce le miserie e i *dolori* dei suoi pari accorsero appena una cinquantina di emigranti tra i quali vi erano coloro, diciamolo a *vergogna* di Mortegliano, che facevano pompa della loro incoscienza ed ineducazione con interruzioni triviali; a udire il professore democratico-cristiano assisteva una sala zeppa di popolo!

Grandioso contrasto, ma naturale.

Da un lato un partito — è necessario chiamarlo così — che ha venti secoli di vita e che ora per adattarsi alle *esigenze del progresso*, scimmiottando altri partiti, tenta svecchiarsi e scende in campo vindice del novo diritto; dall'altro, la gente nuova alla quale la popolazione rurale carica di pregiudizi e di preconcetti non sa adattarsi, non vuole, non può credere ad un'altruismo quando non abbia avuto il timbro del parroco o del capellano.

E così nasce; i due conferenzieri, in quanto riguarda l'organizzazione, dissero le stesse, le identiche cose, ma qual differenza di risultato! il primo s'ebbe lo scherno, il secondo l'applauso.

Quando capirà questo popolo che il prete che oggi va predicandogli della sua elevazione economica e morale *non lo fa che per puro scopo di dominio*? Non è forse là la storia a documentare che la Chiesa fu sempre l'alleata dei tiranni e che se ora il prete scende fra il popolo per curarne i bisogni lo fa con secondo fine, cioè perchè le redini del potere gli vanno sfuggendo di mano?

Mi piace notare, a tutta disillusione del clero locale il *quale si mangerebbe* un socialista ad ogni pasto, il fatto che il loro conferenziere nel discorso non ebbe a ricordare i socialisti che a titolo, parlando cioè delle Case del popolo del Belgio ove i socialisti hanno abolito la vendita di bevande alcooliche. Si vede da ciò che non sono tutti «Muli» come Rocca d'Adria e compagnia.

Pradamano

Una festa della Società operaia «pro Emigranti»

Sino dalle prime ore del mattino nel capoluogo si notava un'insolita animazione: quasi *tutti quelli* che si incontravano erano *indaffarati* per parare il paese a festoni e a verde in occasione della *festa* della Società Operaia.

Perchè, e lo notiamo subito con soddisfazione, ogni festa, ed ogni manifestazione della Società Operaia è vista di buon occhio da quasi tutta la popolazione che segue, con piacere il risvegliarsi di molti dei suoi concittadini.

Alla sede provvisoria della Società, ove ha luogo la festa *«pro emigranti»* si ammira un magnifico ed elegante trofeo, in stile moderno. Al centro superiormente, spicca un magnifico leone disegno pregevole del socio Taini, che fu il direttore degli addobbamenti, che tien ferma la bandiera della Società Operaia come emblema della forza.

Sotto il leone a carattere in stile liberty è scritto:

Lavoro — Libertà — Solidarietà

A destra e a sinistra altre innumerevoli iscrizioni tutte ispirate a dimostrare l'efficacia dell'*Unione dell'organizzazione* e della *Solidarietà umana*.

Alle 20.30 precise è pronta la cena imbandita a pro degli emigranti. Si divorano gli spaghetti, diverse pietanze e dolci, naturalmente tra la più schietta allegria e cordialità.

Al levare delle mense il Presidente dott. Camurri, richiamando alla memoria dei soci e degli invitati la bella conferenza del sig. Vattuolo, un *operaio autentico*, raccomanda agli intervenuti di iscriversi al Segretariato di emigrazione, associarsi alle Cooperative di mestiere, di non essere dei krumiri, se veramente desiderano e vogliono che sia rispettato all'estero il nome italiano.

Il discorso del Presidente viene calorosamente applaudito.

Poscia ha magnificamente cantato la società dei coristi di Pradamano, una probabile conquista della Società Operaia che ha dimostrato coraggio e *dignità non comune* nel distaccarsi dal prete che *non* si mostrò troppo tenero delle loro libertà di pensiero e coscienza.

Ed ecco l'elenco dei cori:

1. Coro d'operai (Maestro Zamperis).
2. Dall'Alpi al Mar (M. Solchetti).
3. Ritorno (M. Cerlotto).
4. Brindisi (M. Menegozzi).

Quasi tutti i cori furono bissati.

Noi *segnaliamo all'ammirazione* queste brave persone e auguriamo l'esempio da loro dato sia imitato. A *titolo* quindi di lode diamo il nome dei componenti: Filigoi Eugenio, Direttore — Giuliani Giuseppe — Mariero Giuseppe — Deganutti Giovanni — Giuliani Angelo — Michelutti Antonio — Pitoni Valentino — Gratoni Vincenzo — Riuli Olivo — Bergagna Giuseppe — Clemente Antonio — Buiatti Giov. Batt.

Dopo il canto incominciò il ballo che si protrasse fino alle 7 del mattino, ed al quale partecipò la *fine fleur* del paese.

Aviano

Teatralia

15 — *Questa sera nel nostro* Sociale la compagnia d'operette diretta dal sig. Galassi Gaetano, darà un bellis*simo lavoro*, e questo per serata d'omaggio al distinto buffo caratterista Sig. Grassi, al quale per la sua vera*mente singolare perizia*, il *numeroso* pubblico applaude sempre e meritatamente con vera frenesia.

Del resto il plauso non fu mai avaro a nessuno degli attori poichè tutti sono artisti valenti, specialmente il Grassi, il Galassi e quella simpatica *figlia* di Madama Angot ed il giovanissimo maestro Carbò.

Cena d'addio

Mercoledì scorso, all'egregio nostro Signor Pretore dott. Prospero, che sta per *lasciare il celibato, e che per sventura* di questo Mandamento, venne tramutato a Ravenna, fu data una cena d'addio all'albergo Due Spade.

Numerosi commensali, molti ed affettuosi i brindisi, bene auguranti al partente il quale lascia in Aviano un ricordo incancellabile della sua operosità e delle sue rare doti di cuore e d'ingegno,

Latisana

Pro Ponte

16. — (B) — Fino a pochi giorni fa non se ne parlava punto, ma ora che è *accertato* per mercoledì prossimo il sopraluogo della Commissione delle due provincie per l'esame *de visu* del luogo ove convenga *costruire* il nuovo ponte che congiunge Latisana (Udine) con S. Michele al Tagliamento (Venezia), il pubblico si appassiona nella discussione e sostiene a spada tratta che l'onor. Commissione, interprete del generale desiderio, delibererà che il nuovo ponte stenda le possenti braccia o nel centro o al di sopra di Latisana. Difatti, sarebbe ridicolo ammettere il contrario di quanto con tanto entusiasmo sostengono gli abitanti di quei paesi i quali come essi dicono, sono i migliori giudici in causa; sarebbe ridicolo sacrificare l'estetica, la comodità ed il vantaggio di mille per risparmiare qualche migliaio di lire e per non andar contro alla comodità di pochi.

A *mercoledì* adunque e vogliamo credere che la spettabile commissione penserà a priori che le opere secolari restano là esposte alla critica severa dei posteri.

Pasian Schiavonesco

Incendio

15 — *(Arvicola)* Circa alle ore 10 scoppiò improvvisamente un incendio nella stalla stalla di Groatti Davino e fratelli, comunicatosi poi all'attigua casa di proprietà dei signori Lucchese. Grazie al pronto accorrere della popolazione, favoriti dalla prossimità del roiello Ledra, i danni si limitarono alla distruzione dei due sunnominati locali.

Si salvarono gli animali bovini. Accorsero carabinieri e le autorità comunali presenti. Si lamenta la mancanza di una pompa da incendio da tanto tempo tanto desiderata.

Nella chiesa vicinissima, si celebrava intanto un matrimonio La dolorosa coincidenza resterà certo impressa nella mente degli sposi — Causa accidentale. Danni L. *4000*, coperti da assicurazione. Si distinsero i muratori Minisini, Germano, Nobile, Mattiussi e Fabbro.

"La mimica del dolore,,

Conferenza del Prof. G. ANTONINI

Come abbiamo promesso nel numero di sabato, pubblichiamo un largo riassunto della interessantissima conferenza tenuta dal prof. *Giuseppe Antonini* a *beneficio della Associazione «Trento o Trieste».*

Non siete venuti qui, al mio nome, per sentir cose allegre. Voi sapete che io vivo *laggiù a S. Osvaldo in una* piccola città dolente che la pietà e la saggezza del Consiglio della vostra *Patria ha da pochi anni edificato*, e dove se le numerose costruzioni disseminate per l'ampia prateria circondante da viali, da piantagioni e da fiori vi danno un'impressione quasi di gaiezza, voi sapete pure stanno però racchiuse ben grandi ed innumerevoli miserie, e dove il dolore domina la maggior parte della infelice popolazione quivi ricoverata.

Dolore fisico in alcuni, dolore morale nei più.

Se voi vi affacciaste alla soglia delle sale di osservazione o di vigilanza, dove per la maggior parte la nota dominante è il dolore, ne avreste l'a*nimo profondamente turbato*, ma vi sentireste come avvinti a perscrutare il miserando spettacolo.

Forse la pietà che ci ispirano i deboli sofferenti, gli afflitti, trova un'eco più pronta nei nostri cuori, per la rievocazione possibile in *ciascuno* dei dolori trascorsi; o sia che ciascuno abbia sperimentato essere più frequenti i dolori *delle gioie*, o sia che si *intuisca* sotto l'influsso dell'anatema della leggenda biblica che sacrava l'umanità *alla patria ed al pianto*, che al dolore dobbiamo tutti pagare il tributo di lagrime; egli è certo che una maggior simpatia ci lega; anche entro le mura manicomiali, alla creatura umana che soffre, che ha impresso sul volto il marchio del dolore.

Ed anche per noi che quotidianamente osserviamo questo immenso *campo di duolo* riesce *sempre* quel triste spettacolo sorgente inesauribile di interessamento e di studio, poichè dalle diverse espressioni del dolore, non solo troviamo eccitamento all'esercizio di quell'ufficio confortatore, nel quale in gran parte sta racchiusa la *nobiltà della nostra missione*, ma perchè l'emozione che sale dall'aspetto *dolente di quegli* sventurati, che tali *sono* perchè inseguono l'ombre e i fantasimi di un sogno, dell'illusione, del delirio, ci rende maggiormente atti a *comprendere*, a sentire con maggior intensità tutta la somma dei dolori vissuti nella realtà dell'ambiente sociale, a raccogliere l'eco del pianto che ci giunge dalle cose e dagli uomini; *e quindi a sentirci fortificati nella fede*, nell'azione nelle forze della vita, e a subirne il fascino di una grande poesia

Poichè il dolore, o signori, è veramente scuola di vita e di esperienza, ginnastica di pensiero e di sentimento, eccitamento all'azione.

L'*avoltoio* che dilania il cuore di Prometeo non ne piana la volontà tenace, gli rende anzi sublime la gioia per la sfida che egli lancia contro il cielo. Che importa se poi sconterà ciecamento alla rupe l'immensa luce del pensiero?

Dal mito eschileo sino ai tempi moderni è destino dei grandi di operare fra il dolore. Al *genio* del sentimento fu presentato il calice amaro nell'orto *di Getzemani*; Dante soffrì persecuzioni, disprezzo e morì in esilio; Galileo, Colombo e cento altri grandi furono percossi dal dolore.

Il sentimento del dolore, della fugacità, della vanità delle cose umane è antico quanto la coscienza umana.

Gli eroi della leggenda son tristi. Da Giobbe a Lucrezio a Byron e Leopardi l'ansietà di chiedere il fine della vita, il perchè dell'ignoto che ne circonda, le cause delle miserie che ci potè assurgere a poesia del dolore, e fosse preghiera, imprecazione, terrore o rassegnazione non fu mai pessimismo, ma amore, e passione, non bestemmia scopenauriana ma alto ideale, che ci sorregge, che ci conforta, ci guida.

—

E' definibile il dolore?

Il dolore è una qualità peculiare del sentimento che insieme al piacere si deve ricercare nei rapporti che si determinano fra l'organismo e l'ambiente, e che si verifica nella materia organizzata prima ancora che in essa vengano svolte le condizioni della percezione e della volontà.

Piacere è per l'organismo il perfetto adattamento col mondo esteriore, do-dolore il perturbamento di queste relazioni. La suscettività al dolore è subordinata alle condizioni di eccitabilità dei nervi. Il dolore cosciente richiede un grado elevato di differenziamento del sistema nervoso, e i nervi per dare nelle varie specie di animali e negli *individui di una medesima specie* la stessa intensità di sensazioni richiedono un egual grado di finezza e la stessa *educazione. Il dolore diventa un fatto* della coscienza generale quando è già prodotta per l'intensità della relazione *automatica*, e *agevola* in alto grado lo sviluppo di quelle disposizioni che adattano l'organismo all'ambiente.

Così è che il dolore col piacere costituisce l'emozione a cui si possono far risalire tutte le altre manifestazioni *dei processi affettivi*, e riassumono le forze elementari di tutti gli esseri animati, le quali, possono presiedere alla loro conservazione, come arrecar loro, per eccesso d'azione, la morte.

Il dolore è una sentinella che avverte della imminenza di un pericolo. L'azione difensiva per l'organismo esercitata dal dolore non può esser messa in dubbio.

Il bambino che si abbrucia le dita sulla fiamma della candela ritira bruscamente il braccio; come atto riflesso noi *portiamo* istintivamente la *mano* nel punto in cui veniamo colpiti da una pietra a scopo difensivo; caratteristica del *dolore fisico* è la *contrattura*, la tensione muscolare a differenza del dolore morale nel quale si ha un *rilassamento*, una poresi. Spesso però il dolore fisico nella sua manifestazione mimica viene temperato dall'elemento inibitore del *coraggio* della fortezza d'animo.

Così nel mirabile gruppo del Laocoonte vi è l'*anima altera* del sacerdote d'Apollo che oppone nella resistenza morale una tensione muscolare ben maggiore di quella dei due sventurati figliuoli suoi allacciati con lui nelle spire dei serpi.

Nel *giovane* ossesso della trasfigurazione di Raffaello, il dolor fisico nella sua più alta espressione, ma senza reazione morale, si manifesta con movimenti di torsione disordinati e scomposti; Niobe *immobile* e *silenziosa* nel marmo greco, sublime personificazione del dolore morale ci dà l'esempio dell'effetto inibitore di una grande sventura, e la Pietà di Michelangelo abbandonata ed inerte come in un annientamento delle funzioni vitali simbolizza la tristezza rassegnata.

La fisionomia della *tristezza* è data dall'azione *paralizzante* sui muscoli volontari, azione meno intensa di quella della paura. Nella *tristezza*, sotto l'incubo del dolore morale si agisce con sforzo, vi è un senso di affaticamento, i movimenti sono lenti, deboli, ridotti al minimum, quasi per una ripuganza alla lotta. L'uomo triste si riconosce all'aspetto. Cammina lentamente, *barcollante quasi, le braccia penzoloni, la* voce è debole, il capo abbassato, il *volto sembra allungarsi per lo stato* di rilassamento dei masseteri e delle guancie, il mascellare inferiore cadente.

Gli *occhi sono ingranditi*, come avviene per la paralisi degli arbuolori oppure la palpebra superiore cadente per la *debolezza dell'elevatore*.

Per questo stato si produce una sensazione soggettiva di fatica, di pesantezza, si *dice infatti a ragione* — il peso del dolore — portare il proprio dolore.

Vi sono persone che si *accasciano* così sotto la tristezza che non possono reggersi in piedi, piegano le ginocchia, o come Romeo nel prato si gettava a terra per disperazione.

Ma questa debolezza di tutto il sistema nervoso e muscolare della vita animale sottoposta all'azione della volontà non è che un lato della fisiologia del dolore, un'altra *manifestazione* vi ha maggiormente significativa nelle sue conseguenze, quella cioè che riflette i muscoli *involontari delle tuniche* vasali che *si comportano in modo opposto* e cioè si contraggono, dando come conseguenza immediata il pallore, l'anemia, il collasso.

Da qui la sensazione di freddo, e il brivido, l'uomo *triste* giunge *difficilmente* a riscaldarsi.

L'anemia della pelle è seguita costantemente anche da quella *degli organi interni per* cui vi ha diminuita la secrezione, la bocca è secca, la lingua vischiosa, si ha l'impressione di un sapore amaro effetto della aridezza della lingua. L'espressione dolore amaro non è *metaforica*; è un *fatto*.

Nel parossismo della sofferenza morale si ha uno stato antagonistico, il viso è rosso, e rigonfio, la secrezione lagrimale abbondante, vi è vasodilatazione della pelle e delle mucose. E' la poresi dopo la contrattura, la fatica e la flacidezza dopo l'ipertenzione muscolare e nervosa.

I capillari *dei polmoni si contraggono* pure e si ha quindi la dispnea, l'oppressione, d'onde i profondi sospiri.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE

L'anemia del cervello si manifesta per un'inerzia, un abbandono, un'ottusione mentale, un accasciamento e un disgusto.

Queste alterazioni, ripetute e prolungate, arrecano lesioni permanenti alla nutrizione degli organi.

Il dolore invecchia precocemente, quindi l'atrofia della pelle, colle rughe, il dimagrimento, la canizie.

Ma perchè il dolore ha tale possanza da determinare quelle date e costanti mutazioni mimiche e funzionali?

O non piuttosto perchè intervengano queste mutazioni organiche che noi sentiamo il dolore?

Può esistere un'emozione determinata da modificazioni fisiche, senza substrato anatomico?

Generalmente, si crede che il fenomeno primitivo dell'emozione sia psichico, cioè che noi sentiamo, il dolore, come una modificazione di uno stato di coscienza, mentre l'espressione fisica sia un epifenomeno presente sempre, ma non costituente alcun chè di essenziale. Una madre che sia dolente al pensiero del figliuolo perduto, si ribellerebbe se le dicesse che il suo dolore è fatica e paresi dei muscoli, è freddo ed anemia della pelle, inappetenza o lentezza associativa.

Eppure è così; ciò la sentiamo come dolore, è già una conseguenza dell'avvenuta modificazione degli organi.

Sopprimete la fatica e la paresi dei muscoli, fate scorrere col ritmo normale il sangue alla pelle ed al cervello, ridate agilità e leggerezza alle membra che che vi rimarrà della tristezza?

Nulla se non il ricordo che l'ha prodotta.

La successione dei fenomeni non è già, secondo Lange, la percezione, l'emozione, e poi l'espressione dell'emozione, ma occorre invece invertire i due ultimi termini: una donna che sente della morte del figlio, si accascia e piange, è perciò una addolorata.

L'emozione non è che la coscienza delle variazioni organiche che intervengono per azione riflessa di centri nervosi superiori.

Per la psicologia popolare, per la osservazione comune, la tristezza, la collera, i sentimenti, le emozioni sono energie misteriose che si manifestano con movimenti che essi determinano, ma questa è una spiegazione metafisica che non dice nulla.

Non si trema perchè si abbia paura, non si piange perchè si è addolorati, non si ride perchè siamo allegri, ma si ha paura, ma si è addolorati, ma si è allegri, perchè si trema, perchè si piange, perchè si ride.

E ne abbiamo la prova sperimentale.

Ho detto che nella vita manicomiale noi troviamo, bene spesso, con evidenza meravigliosa, i segni espressivi del dolore. E li troviamo, statue viventi, permanere settimane, mesi, anni talora, colla espressione immutata che ogni giorno vi rinnova il consenso di pietà, di commiserazione.

E' il melanconico in stato di arresto che non si scuote alle vostre parole, agli eccitamenti, al conforto.

L'omega frontale gli sta marchio permanente di dolore, immobilità dell'espressione non vi illude però esprime una simile condizione dell'anima. Il delirio è attivo, teme di qualche sciagura di qualche imminente catastrofe. A volte sarà oppresso dal timore di gravemente ammalarsi, oppure di impoverire, e quindi di non poter più provvedere ai bisogni della vita materiale della moglie e dei figli, peggio quando il delirio di peccato lo possegga o creda di non aver più cuore pei suoi parenti, di essere una creatura abbietta degna del castigo degli uomini e di Dio; e tutta la sua vita trascorsa viene sotto questa lente affumicata dal pessimismo interpretata, e riprende in esame tutte le vicende della vita e da quest'analisi spietata ne risulta che egli è sempre stato cattivo, egoista, peccatore ostinato e fa orrore a se stesso, e un disperato cordoglio prende quell'anima derelitta che trova la morte unico scampo e meritato castigo.

Talvolta invece reputandosi troppo malvagi ed abbietti per esser degni di vestir abiti, di coricarsi in letto, vogliano rimanere ignudi, e passar notti intere inginocchiati sul pavimento o si trascinano quà e là carponi chiedendo ad alta voce di esser posti in ceppi, arsi vivi, fatti a brani e dati in pasto alle belve.

E allora sono significativi del terribile dolore morale non più l'espressione fisionomica chè non han più tocco i muscoli ormai per la persistenza delle contratture progresse, nè lagrime più posson versare i loro occhi tanto e prolungato fu il pianto, ma l'atteggiamento e l'abito, ma il disperato proposito di togliersi la vita, di rifiutare ogni soccorso di parole o di fatti.

Ma quanto entri la persuasione che il male sia al di sopra delle vostre forze per potervi resistere abbiamo la disperazione.

Vi sono due periodi nella disperazione. L'uno negativo con prostrazione delle facoltà morali e fisiche, l'altro eminentemente attivo che comunica un'ultima e salutare scossa a tutto l'organismo, è una reazione, un ultimo sforzo tentato dall'individuo per sfuggire al pericolo prima di soccombere.

Coll'abbandono del dolore nella disperazione si può assumere l'immobilità, l'arresto psichico, il negativismo l'annientamento di sè, oppure assumere il carattere di reazione furibonda cui nulla più resiste poichè non vi è coscienza nè del pericolo nè della gravità dell'offesa.

Io ho tentato anni sono uno studio sulla espressione del dolore nelle opere raccolte nella Pinacoteca di Bergamo e fra esse tre che rappresentano altrettanti momenti della storia dell'arte mi parve si prestassero a favorire alcune riflessioni comparative che ora a ravvivare colla visione estetica di tre ottimi quadri il mio doloroso colloquio con voi mi permetto di presentarvi: La prima è una deposizione, piccola tavola del Gambellino, la seconda un frammento di fresco di Cesare Losto rappresentanti le Marie, la terza una Maddalena del Rossano.

Ma io ho anche troppo indugiato stassera sui ricordi del mio ambiente professionale, lasciamo la triste popolazione manicomiale e vediamo le note dell'espressione mimica del dolore che l'osservazione dell'alienato e lo studio anatomico o psicologico ci hanno messo in evidenza sia stata e in quale misura intuita ed integrata per l'opera d'arte.

E con questa imagine che vi dice il dolore possa non turbare la bellezza di un volto femminile io prendo comniato da voi, promettendovi in compenso per un altro anno di parlarvi del riso, della gioia, dell'allegrezza.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi, alle ore 14, si riunisce il Consiglio Comunale per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato.

A domani il resoconto.

L'assemblea degli azionisti della Banca di Udine

Ieri alle ore 10 1/2, dalla sede della Banca in via della Prefettura, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria.

Erano presenti molti azionisti rappresentanti oltre 6000 azioni.

Il Presidente on. Morpurgo diede lettura della relazione.

Egli disse che, se la relazione riguardasse unicamente le operazioni compiute nell'esercizio 1907, il consiglio potrebbe affermare che i risultati conseguiti furono assai lusinghieri, che però si volle liquidare le molte deplorate pendenze in materia di riporti, quella relativa al zuccherificio di San Giorgio di Nogaro e di altre ditte, e che tuttociò non potè essere sanato che destinandovi anche una parte notevole degli utili del 1907.

Confermò che i provvedimenti approvati dalla precedente assemblea e quelli adottati successivamente dal consiglio, valsero a risanare completamente l'Istituto, la cui situazione patrimoniale ora si presenta scevra di pericoli e perfettamente conforme alle risultanze delle scritturazioni, avendo riconosciuto anche necessario di provvedere a modificare la contabilità della Banca, giusta le esigenze del più severo controllo, anche col riordinamento ed adattamento dei locali.

Accennò al fallimento del Banco Siroili e Pasquali e concluse che la liquidazione, già bene avviata, si compirà in modo da non gravare sull'esercizio in corso, in modo, che al capitale sociale abbia a rimanere egualmente una buona rimunerazione; e che per l'avvenire il lavoro dell'istituto debba essere diretto alla conquista sempre maggiore di quella fiducia che sprona e conforta, e all'incremento della attività della Banca, volta sempre a sussidio dei commerci, delle industrie e di ogni sana energia ond'è ricco il Friuli.

Ricordò la crisi finanziaria che impose misure di prudenza che taluni giudicarono forse eccessive, ma che al Consiglio della Banca parvero adeguate alla gravità del momento, che però durante l'intero esercizio il giro di cassa fu notevole, così pure il movimento del portafoglio e dei conti correnti con i corrispondenti italiani e stranieri.

L'utile netto dell'esercizio risultò in Lire 82.316.13.

Alla relazione del Consiglio seguì quella dei Sindaci, relazione che conferma l'esattezza delle cifre esposte in bilancio e l'esistenza reale dei beni patrimoniali.

I Sindaci affermano che con un programma di purificazione, la Banca intese di troncare le audacie di speculazioni, pieno di lusinghe e gravide di pericoli: che tale proposito fu mantenuto, e che le operazioni di riporto, meno pochissime, ineccezionabilmente garantite, sieno scomparse dalla Banca e propongono l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Banca di Udine approva il bilancio da 1 gennaio a 31 dicembre 1907 nella somma di lire 21,640,910,32 in attivo ed in passivo, e con L. 82,316,13 di utili netti da erogarsi come proposto dal Consiglio.

L'ordine del giorno, astenuto il Consiglio di amministrazione, venne approvato all'unanimità.

L'azionista prof. G. Coen Rora, propose un plauso ed un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione.

A consiglieri vennero eletti i signori: Kechler dott. Roberto — Nimis Alessandro — Dal Torso nob. dott. Enrico — Concina marchese Corrado — Hoffmann cav. Maurizio.

A sindaci: Billia avv. cav. Gio Batta — Misani ing. comm. Massimo — Pagani Mario.

A sindaci supplenti: Braida cav. Francesco — Masciadri Guido.

Stato alcoolizzatore ...e protezionista!

I nostri vecchi avevano un detto: Bacco, tabacco e.... con quel che segue.

« Lasciando da parte ciò che venne taciuto, che non può esser oggetto del monopolio dello Stato o per lo meno sottoposto al suo controllo, egli è il gestore diretto dei primi dal quali ritrae un bel numero di milioncini.

Al nostro governo, fedele al programma di dare un colpo, oggi al cerchio domani alla botte, venne un giorno l'idea di dare una soddisfazione a quella scapigliata, e sempre urlante estrema sinistra, di emanare cioè una legge sociale, e promulgò quella sul riposo festivo e settimanale.

Caspita; igiene e morale la reclamavano da tempo, non era infatti giusto che gli uomini avessero un giorno di riposo alla settimana! Non son essi fatti a somiglianza di Domine Dio che sentì pur bisogno di riposarsi il settimo giorno? Non era umano ch'essi avessero un giorno per dedicarlo alle proprie famiglie? Dopo infiniti strombazzamenti la legge venne fuori. Ma è inutile; quando le cose si fanno di mala voglia riescono sempre male.

A parte la farraginosa maniera con cui è disposta la legge, che lascia incerti tutti coloro che devono intervenire per farla applicare il Governo fece varie distinzioni, ad una categoria di negozi prescrisse la chiusura assoluta, ad altri permise con varie modalità la chiusura temporanea ad altri ancora la trasposizione del giorno di riposo.... e via dicendo.

Ma alla categoria trattorie, osterie, bigliardi, esercizi, ecc. impose l'apertura domenicale.

E lo stesso ai negozi di generi di privative: non poteva il Governo rinunciare alla giornata in cui il cespite di rendita era maggiore, e per essere sicuro del fatto suo mise in giro le guardie di finanza.

Moralità ed igiene sfumarono.

Infatti se tutti i negozi fossero chiusi la domenica, l'operaio avrebbe presa l'abitudine di stare con la propria famiglia, ed ecco la morale che fa capolino, e naturalmente si sarebbe venuto adottando l'uso delle scampagnate, a sistema inglese, con sommo vantaggio dell'operaio stesso e della sua famiglia.

Ma guai se la cassetta avesse accennato a calare.

Talchè in certe città, ad esempio Venezia, dove ora pacifico fra gli esercenti, era già entrata nelle abitudini della popolazione, che i tabaccai si dessero il turno, oggi, dopo l'approvazione del riposo festivo, tutti devono tenere aperto.

Danno quindi per gli agenti, e per il pubblico, e tutto ciò perchè? Perchè il Governo s'è dimenticato che lo Stato assumendo il monopolio assumeva la veste di commerciante, e che perciò anzichè pensare a dare ordini arbitrari, ed illegali (apertura privative) doveva pensare a chiedere permessi come tutti gli altri.

Siamo tornati al tempo dell'imperialismo romano; il *sic volo, sic jubeo*, ha ripreso tutto il suo vigore.

La turlupinatura è, non c'è a che dire, graziosa, ma il progresso e la civiltà possono andare a nascondersi.

Abitazioni minime

La ditta Girolamo D'Aronco ha presentato istanza per essere ammessa al concorso aperto dal Municipio di Udine nell'aprile 1907 per l'abitazione di case sane ed economiche.

Essa si propone di costruire un grande caseggiato in via Gisis, suddiviso in piccoli appartamenti.

Siamo lieti che il concorso a premi abbia trovato dei concorrenti e certamente altri imprenditori concorreranno fruendo dei notevoli vantaggi offerti dal Comune ai costruttori nell'intento di aumentare le abitazioni minime di cui si lamenta la deficenza nella nostra Udine.

Federazione Magistr. Prov. Friulana

Il Consiglio della F. M. P. F. si riunirà giovedì p. v. 20 corr. alle ore 10 e mezza nella sede sociale in Castello per la nomina della nuova Rappresentanza e per trattare altri importanti argomenti, tra i quali:

Pensioni ai vecchi maestri.

Relazione morale e finanziaria dell'anno 1907.

Congresso provinciale.

Fanno parte del Consiglio tutti i presidenti delle Società Magistrali della Provincia.

Il Commissario prefettizio a Buia

Ci consta che in seguito alla crisi nel Comune di Buia, che è oggetto di tante polemiche sui giornali, è stato nominato commissario prefettizio il dott. Garzaroli.

Il funzionario prenderà possesso domani del nuovo ufficio.

Il veglione di sabato

dato a beneficio del Ricreatorio « Carlo Facci » ha avuto un esito superiore a qualunque aspettativa e noi ci compiacciamo vivamente cogli infaticabili membri del Comitato che videro le loro fatiche e la loro attivissima opera coronata dal successo.

Il teatro molto bene addobbata, era gremito di pubblico e le danze si mantennero animatissime fino alle prime ore del mattino.

Straordinario fu il concorso delle maschere ed abbiamo notato con vera soddisfazione l'assoluta mancanza di quegli indecentissimi impermeabili, che sono la caratteristica dei veglioni domenicali al Teatro Minerva.

Non possiamo indicar cifre ma sappiamo che l'incasso netto da destinarsi al Ricreatorio popolare è assai rilevante.

Ripetiamo che appunto perchè fu il « primo » dei veglioni della stagione, l'esito è stato superiore a tutte le più rosee previsioni.

La cronaca del tempo

Sabato giornata splendida, primaverile; ieri era fredda, nebbiosa accompagnata dalla pioggia che cadde verso le 5 pom.

Oggi è tornato il solo, ma mentre possiamo affermare che da anni non si riscontra un inverno così mite, rileviamo che in Cadore il freddo è intenso tanto che il bel lago di Alleghe, che bagna le falde del monte Civetta, è gelato!

Fiori d'arancio

Sabato la casa del bravo Demetrio Canal era in festa. La di lui figlia quindicenne Ester, si unì nel dolce nodo d'Imene col simpatico sig. Ermenegildo Semintendi orologiaio.

Da ufficiale di Stato Civile funzionò l'assessore signor Giuseppe Conti.

La giovanissima coppia — i due sposi hanno complessivamente 31 anno! — dovette ricorrere all'autorizzazione reale a sensi dell'art. 55 e art. 68, seconda parte, del Codice C., per poter unirsi in matrimonio.

Agli sposi, che hanno realizzato il loro sogno d'amore, i nostri vivissimi auguri

Il palazzo delle Poste

Un importante oggetto che verrà portato oggi in discussione al Consiglio Comunale è quello riguardante il nuovo palazzo delle Poste che, come è noto, sorgerà nell'area Cortellazzis.

Il progetto D'Aronco portava la costruzione del palazzo con portici tutt'intorno, ma il Ministero espresso il parere che i portici venissero tolti.

La Giunta si oppose alla rimozione ed in seguito il ministero propose che venissero tolti almeno quelli prospicienti la piazzetta Nicolò Lionello.

Venne scritto in proposito all'architetto on. D'Aronco che non si manifestò assolutamente avverso alla proposta ministeriale.

Il Consiglio oggi delibererà in merito, poichè se l'abolizione dei portici aumenta la luce e l'area destinata agli uffici, toglie comodità al pubblico che troverebbe in essi una specie di vestibolo, ed inoltre non costituirebbero quell'allargamento della piazza che sarebbe desiderabile.

Decideant ergo consules.

E' morto l'ing. Gortani

Una dolorosa notizia ci giunge da Tolmezzo all'ultima ora: è morto improvvisamente durante la scorsa notte l'ing. Luigi Gortani.

Era membro del Comitato Forestale e della Giunta Provinciale Amministrativa, professionista di valore e fornito di larga e profonda coltura.

Una stiriana che sparisce

Il domestico del conte Di Prampero, certo Bertuzzi Basilio di Annone Veneto, ieri nel pomeriggio si levò la propria stiriana e la appese al battente del portone di casa onde aiutare il conte a staccare il cavallo col quale era giunto da Tavagnacco.

Ritornato per riprenderla, ebbe la brutta sorpresa di constatare che la stiriana era sparita.

La supremazia dei rimedi vecchi sui rimedi nuovi contro tossi e catarri e in tutte le malattie dell'apparato respiratorio, si afferma nel fatto che i rimedi vecchi come le pillole di Catramina Bertelli sono un rimedio completo, essendo tali pillole antisettiche-anticatarrali-calmanti, mentre la maggior parte dei rimedi nuovi si limita a possedere soltanto o l'uno o l'altro di questi tre indispensabili requisiti.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Pel movimento dei forestieri

Il Ministero dell'Interno e quello della Istruzione Pubblica, uniformandosi a quanto avevano già deliberato i Ministeri del Tesoro, delle Finanze e dell'Agricoltura Industria e Commercio, hanno deliberato d'iscriversi soci perpetui dell'Associazione Italiana per il Movimento dei Forestieri, in considerazione delle benemerenze di carattere pubblico conseguite da questa importante istituzione nazionale.

Per i tabaccai

Gli on. Turati e Pozzato hanno presentato alla presidenza della Camera una interrogazione diretta ai ministri delle finanze e della agricoltura per sapere se e come riesca a loro di conciliare la regola recentemente sancita del riposo domenicale con la circolare dell'amministrazione finanziaria che fa divieto del riposo domenicale simultaneo ai rivenditori di generi di privativa, ed altre contraddizioni della legge.

Una moneta che non va più

Con decreto in data 13 corr. è stata stabilita la cessazione del corso legale a datare dal giorno 31 gennaio 1909 delle monete di nichelio puro da cent. 25, le quali dovranno essere sostituite dalle nuove monete di nichelio puro da 20 centesimi.

Dal 1 gennaio 1909 al 31 gennaio 1913 le dette monete da 25 centesimi saranno cambiate presso le tesorerie del Regno e dopo questo termine verranno prescritte.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 9 al 15 febb. 1908

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
»	morti	1	»	—
»	esposti	1	»	—

Totale 21

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Negro falegname con Maria Luigia Muzzi casalinga — Pietro Noale scalpellino con Teresa Burello tessitrice — Giovanni De Giosetto falegname con Teresa Burello tessitrice — Carlo Heim ingegnere con Elda Carnelutti agiata — Pietro Del Negro falegname con Maria Negrini casalinga — Giovanni Vida manovale con Maria Venzin casalinga — Antonio Calligaris operaio con Regina Antonia operaia Secondo Ettore Sala impiegato con Gemma Baumgarten maestra comunale — Giuseppe Cipoletta imp. ferr. con Rosina Romanello civile — Giuseppe Fascina cocchiere con Elvira Rovere casalinga — Valentino Codarino bracciante con Luigia Codarin contadina — Serafino Mion imprenditore con Vittoria Bragato civile — Bernardo Chiappa cantoniere ferrov. con Ines Vigna casalinga — Carlo Nestuzzo fornaciaio con Maria Patriarca setaiuola — Francesco Cecchini fuochista con Maria Carello casalinga — Nunzio Piccione impiegato con Carmela Rondazzo civile — Luigi Desinano operaio di ferriera con Maria-Italia Desiderà casalinga.

Matrimoni

Antonio Rizzi fornaciaio con Luigia sarta — Geremia Rizzi muratore con Corinna Rizzi contadina — Luigi Gerussi imprenditore con Luigia Filipponi sarta — Martino Zecchetto domestico con Anna Gubiani lavandaia — Pietro Chiarottini possidente con Lucia-Luigia Tonutti casalinga — Luigi Sgobino facchino con Elena Gottardo tessitrice — Venanzio Rizzi operaio di cotonificio con Caterina Driussi operaia di cotonificio — Luigi De Sabbata fornaciaio con Serena Lavarone tessitrice — Francesco Guindolo operaio di ferriera con Antonia Marcò casalinga — Giovanni Minen carradore con Teresa Liberale contadina — Primo Andreutti imprenditore con Ines Tomezzoli maestra elementare — Albano Quatti meccanico con Maria Giuseppina Angeli sarta — Aristo Sporeni ferroviere con Benvenuta Simuniti casalinga — Luigi Chiarandini muratore con Quintina Driussi casalinga — Luigi Caporale operaio con Ernesta Vuattolo casalinga — Ermenegildo Semintendi orologiaio con Ester Canal casalinga.

Morti

Amilcare Toso di Sebastiano d'anni 2 — Ferdinando Dorigo di Giuseppe d'anni 1 e mesi 0 — Alba Tosolini di Evangelista di mesi 7 — Luigia Pezzetta fu Gio. Batta d'anni 80 casalinga — Domenica Vesca-Gozzi fu Giovanni d'anni 66 casalinga — Maria Pappalotti di giorni 9 — Maria Berlasi-Nicoli fu Domenico d'anni 51 casalinga — Celeste Momi di Gaspare d'anni 5 — Adelchi Adami di Angelo di mesi 8 e giorni 20 — Rosa Missio-Petrozzi di Luigi d'anni 21 casalinga — Giovanni Baracetti di Angelo d'anni 34 scrivano — Anna Arcasti di mesi 8 e giorni 4 — Anna Berlassi-Calligaris fu Valentino d'anni 84 contadina — Rocco D'Angelo di Antonio d'anni 22 soldato 70 regg. Fanteria — Giuseppe Michieli fu Pietro d'anni 62 bracciante — Maddalena Dorotea Lobero-Madrassi fu Gio. Batta d'anni 63 operaia — Gioseffa Degano-Tesini fu Giacomo di anni 70 contadina — Clementina Fabbri fu Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 — Isolina Borgnolo di Luigi d'anni 2 — Sebastiano Feruglio di Antonio d'anni 47 muratore.

Totale n. 20 dei quali 9 a do[illegible]

Il cittadino che protesta

Caro « Paese »,

Leggo annunziata la conferenza del Padre Roberto Da Nove sull'alcoolismo e credo non sia questa la *prima volta* che quel *padre* vada in Friuli col suo *lanternino* alla *questua di un pubblico* più o meno astemio.

Certamente quel padre non vorrà riprodurre nelle sue proiezioni, più o meno luminose, la biblica sbornia di Noè o la famosa cena di Canan. Ad ogni modo piacerebbemi sentire il di lui parere circa i suoi colleghi-padri, *distillatori* emeriti di *Chartreuse* et similia... liquori di cui vedo, con vero *spirito*... di modernismo, annunziate le mille *rèclames* sui giornali dell'urbe.

Forse quel padre ci descriverà le *astinenze* dei Cardinali e dei numerosi Don Abbondio che pullulano nella nostra bella Italia? O farà passare, sotto gli occhi del suo pubblico, le fotografie delle *deserte* e *squallide* cantine vaticanesche?

Non è da quei pulpiti che noi ascolteremo la morigeratezza della vita! Non è da quei pulpiti che noi andremo a ricercare l'antidoto contro la piaga *dell'alcoolismo!* *V. S.*

Cronache provinciali

Villa Santina

Grave incendio

15. — *Cirio*, — La notte scorsa, verso l'una, si sviluppò un violentissimo incendio nel locale ad uso rimessa, stalla e fienile annesso alla casa del sig. Donada Giacomo, che trovasi sulla strada nazionale all'ingresso del paese venendo da Tolmezzo.

La popolazione improvvisamente svegliata dal suono a stormo delle campane accorse premurosa sul posto dell'incendio, ma non potè altro fare che cercare di isolare l'incendio per salvare la vicina abitazione del Donada e le altre addiacenti, cosa che riuscì facile perchè fortunatamente il locale incendiato era isolato e la notte senza vento.

Proprietari del locale bruciato erano i signori Fratelli De Prato e il signor Donada Giacomo.

I De Prato tenevano nel locale circa 200 quintali di fieno e il fratello Vittorio, farmacista, un piccolo deposito di medicinali; il Donada circa trenta quintali di fieno, legnami ed altro.

Il tutto andò completamente distrutto con un danno di circa L. 5000 per i sigg. De Prato e di circa 4000 per il Donada. Il solo Donada era assicurato. Tutte le autorità si affrettarono ad accorrere *sul luogo dell'incendio*, così pure molte persone della vicina frazione di Invillino. Per l'ora in cui venne l'incendio, per la gravità di esso e per le più gravi conseguenze che ne potevano derivare lasciò in tutti una forte impressione.

Si ignorano le cause dell'incendio.

CALEIDOSCOPIO

Effemeride storica

Allegrezza. — 17 febbraio 1480 — Se scorrevano giorni tristi non mancava qualche ora di allegrezza. Fabricio *(in Excupta ed Hist. Toroj)* pone in rilievo la spesa di un ducato sostenuta dal Cameraro di Udine per pagamento fatto a Battista Piacentino per aver suonato con lauto *(forse flauto)* nel Castello di Udine alla festa che fece dare il Luogotenente « per l'allegrezza della pace fatta coi Turchi ».

NOTE E NOTIZIE

L'Università italiana a Vienna

In seguito all'annunzio che il Governo austriaco era disposto a concedere l'Università italiana a Vienna si radunò a Trieste l'assemblea degli studenti universitari triestini che deliberò di non prendere in considerazione il progetto governativo di una Facoltà italiana a Vienna, e di riaffermare il principio « Trieste o nulla! » e di invitare i deputati a uniformare la loro azione a tale principio.

Per loro conto gli studenti italiani della Dalmazia, riuniti a Zara, dichiararono che il progetto del Governo è inaccettabile anche per ragioni economiche, la vita a Vienna essendo carissima e riaffermano il principio: « Trieste o nulla! »

Tre accidenti ferroviari

Alla stazione di Nizza Monferrato avvenne un investimento fra il treno omnibus 2232 e il treno merci 5651. Oltre i danni al materiale vi furono 5 feriti, cioè tre del personale ferroviario e due viaggiatori che guariranno in pochi giorni.

Stanotte avvenne uno scontro tra treni merci alla stazione di Albenga. Non vi fu nessuna vittima, ma molti vagoni andarono infranti.

Stamane, sullo scambio d'uscita della via d'Alassio a Genova il treno 368 merci in manovra investì il treno merci 3685. Otto carri sviarono. I macchinisti dei due treni riportarono lievi contusioni ed escoriazioni.

L'annegamento di due marinai olandesi

A CIVITAVECCHIA

Tre marinai del piroscafo olandese *Lusse*, usciti con una barca a vela per divertimento dal porto, essendosi per un colpo di vento capovolta la barca, *sono caduti in mare Due di essi si sono annegati*; il terzo si è aggrappato alla barca ed è stato tratto in salvo. S'ignora il nome degli scomparsi.

Il ricevimento all'Associazione della Stampa

L'Associazione della Stampa di Roma ha offerto iersera un brillante ricevimento ai delegati delle altre associazioni della stampa italiana convenuti a Roma per il congresso per la riforma della legge per la diffamazione.

Al ricevimento faceva gli onori il presidente dell'Associazione, Barzilai.

Tra gli intervenuti notavansi il ministro della istruzione, Rava, il sindaco di Roma Nathan, e' parecchi deputati.

Una cattedra dantesca a Roma affidata a G. D'Annunzio

Ieri nei circoli politici e nel mondo letterario romano, correva voce che il ministro dell'istruzione avesse deciso di istituire una cattedra dantesca a Roma e di affidarla a Gabriele d'Annunzio.

COMMEMORAZIONE DI CARDUCCI

a Bologna

Il primo anniversario della morte di Giosuè Carducci venne commemorato in quasi tutte le città d'Italia. A Bologna autorità e studenti, deposero targhe e corone alla casa e sulla tomba del Poeta.

Alle 10 nell'Aula Magna il prof. Pascoli, fra un silenzio religioso, pronunziò il discorso commemorativo, che fu applauditissimo.

La commemorazione di Giordano Bruno a Roma

La manifestazione anticlericale fu grandiosa. La vastissima piazza era assiepata di popolo.

Parlarono applauditissimi Levi, Serpieri, Podrecca e Romualdi per le varie fazioni della democrazia.

Durante il discorso di quest'ultimo da una casa prospiciente la piazza piovvero numerosi cartellini oltraggianti la memoria del martire nolano.

La folla irritata tentò irrompere nella casa: intervenuta la forza, avvenne una colluttazione. Si deplora un ferito.

Il contratto di lavoro

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sul contratto di lavoro si è ieri riunita ed ha approvato il progetto e nominato relatore l'on. Calissano coll'incarico di redigere *il testo definitivo del disegno di legge.*

Prima gli uomini e poi le bestie

Il censimento

Agli effetti della legge 14 lugio 1907 *n.* 535 e del *regolamento relativo* approvato con r. Decreto 15 dicembre stesso anno n. 821, sarà effettuato il 19 marzo p. v. simultaneamente in tutti i comuni del regno il censimento del bestiame, il quale ha uno scopo non fiscale ma essenzialmente tecnico-economico Un tale censimento — che sarà eseguito sotto la direzione generale dell'ispettorato zootecnico presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio ed in ciascun comune sotto la direzione dei rispettivi sindaci assistiti da una commissione comunale della quale farà parte la Giunta municipale — sarà esteso ai cavalli, agli asini, ai muli, bardotti (muletti), buoi e bufali, ai suini, alle pecore ed alle capre. Gli animali saranno censiti nei luoghi dove si troveranno in tale giorno da appositi commessi comunali, che dovranno riempire tante schede quanti sono i proprietari, i quali apporranno alla fine delle stesse la firma cogli estensori incaricati dei rilievi.

Dal 1876 non veniva compiuto un censimento di cavalli o muli ed al 1781 risale l'ultimo per le altre specie di animali. L'Italia è perciò oggi uno dei pochissimi stati che siano sprovvisti di una recente e sicura statistica del bestiame agrario, la quale serva a dimostrare la nostra ricchezza zootecnica, le condizioni nostre in riguardo e quanto occorre eventualmente fare per un migliore e più razionale allevamento.

IN RUSSIA

Corre voce nuovamente con persistenza che se la Duma ricusa, come che è probabile, i crediti per la marina, essa sarà sciolta; ma questa volta non si convocherà più nessuna assemblea. Stolipin si ritirerebbe dal potere e cederebbe il posto a un governo di reazione, di cui Akimow e Durnovo sarebbero i capi.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BICICLETTE
Coperture camere d'aria — Accessori
Pezzi di ricambio — Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
CARTA DA TAPEZZERIE
CAMBI E PAGAMENTI RATEALI

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

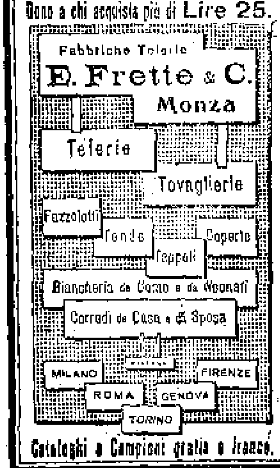
Maddalena Dell'Oste
Levatrice e massaggiatrice
approvata dalla R. Università di Bologna
PER MASSAGGI
si reca anche a domicilio
Udine - Via Grazzano (Cisis), N 1

Casa di assistenza ostetrica
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con R. Decreto Prefettizio
DIRETTA
dalla levatrice sig. TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cramese - Udine

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
DITTA
Fratelli FISCHETTO
VINI da taglio e da pasto
— Specialità VINI DI LUSSO
PREZZI ECCEZIONALI
OLIO FINISSIMO
PURO OLIVA
UNICO GRANDE DEPOSITO
—OLIO—
e vendita all'ingrosso (fuori dazio)
Viale CHIAVRIS
VENDITA AL MINUTO
Via Gemona, 34 - Succ.le Via Bertaldia, 23



Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 Si reca anche a domicilio. Tiene in Periferia.

LA DITTA
DEL BIANCO e CERA
UDINE
Piazza Mercato Nuovo
Grandioso assortimento Chincaglierie Mercerie, Mode.
Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti Filati di lana.
Articoli invernali
PELLICCERIE
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc.
Prezzi di assoluta convenienza.

Municipio di Osoppo
Condotta Medica
A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito, speciale capitolato regola la condotta.
Il Sindaco
Giacomo Di Toma.

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri
Telefono 317

Non adoperate più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; ne altre sostanze minerali nocive.
Udine, 18 Gennaio 1901.
Il Direttore Prof. NALLINO.
Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

Ferro - China - Bisleri
Volete la Salute??
MILANO
« Ho sperimentato « il FERRO-CHINA-« BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in « tutti gli organismi « deboli e depauperati « per metrorragie da diverse cause, e « nei quali la complessa funzione del « ricambio materiale si compie molto « stentatamente ». 5
Dott DOMENICO ENEA
(dell'Ospedale della Pace in Napoli)

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. Bisleri & C. - Milano

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI
Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Ecole Dentaire di Parigi
Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE - Via della Posta, 36, I.° p.
TELEFONO 252

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Io specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Malattie dello stomaco e dell'intestino
POLVERI D.R VASOIN
tonico-ricostituenti
preparate nella
Premiata Farmacia all' "AQUILA REALE"
CASTELFRANCO VENETO
ULTIME ONORIFICENZE
MILANO 1906
ROMA 1907
LONDRA 1907
MADRID 1907

Le Polveri D.r Vasoin sono una combinazione di sali fosfoclorurati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli *adulti* nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei *bambini* quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.
Le Polveri D.r Vasoin si raccomandano non solo pel loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con cialda) e per la loro massima tollerabilità.
Le Polveri D.r Vasoin furono esperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V.to, Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e mercè l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.
Le Polveri D.r Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia « All' AQUILA REALE » Castelfranco Veneto.
Deposito in Udine presso G. Comessatti

PELLICCERIE
Unico Deposito e Lavoratorio
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine
GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine — Via Prefettura, N. 16 — Udine
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)
Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Esigere la Bottiglia d'origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

— ...... concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'**ACQUA CHININA-MIGONE** è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire **1,50** - **2** ed in bottiglie da Lire **3,60** - **5** - **8,50** presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parrucchieri, ecc.

DEPOSITO GENERALE MIGONE e C. MILANO Via Torino, N. 12

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnica L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di *qualunque formato e prezzo*.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura Istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

o in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

---

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. *Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato)* unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 16.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.26 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 15.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.59, 18.36, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.26, 12.31 5.8, 19.16.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.